



ISTITUTO COMPRENSIVO UMBERTIDE MONTONE PIETRALUNGA
Piazza Carlo Marx, 1 - 06019 UMBERTIDE (PG)
-Tel. e Fax 075 9413745
e-mail: pgic84800x@istruzione.it pec:
pgic84800x@pec.istruzione.it C.F. 90025480543 C.M.
PGIC84800X

*P.I. (P.A.I.)
Piano per l'inclusione
2025/2026*

I.C. UMBERTIDE MONTONE PIETRALUNGA

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota
27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013 Decreto Legislativo 13 aprile

2017, n.66



Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia.

(Guido Marangoni)

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI	3
RILEVAZIONE DATI ALUNNI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO (a.s. 2025/2026).....	5
RISORSE: RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	6
PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ.....	8
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI: CHI FA COSA	9
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO	12
Formazione e aggiornamento del personale docente.....	12
Valutazione e progettazione inclusiva	13
Organizzazione del sostegno interno alla scuola	13
Collaborazione con il territorio e servizi esterni.....	14
Ruolo delle famiglie e corresponsabilità educativa	14
Sviluppo del curriculum inclusivo.....	14
Valorizzazione delle risorse interne.....	14
Risorse aggiuntive per il miglioramento dell'inclusione	15
BIBLIOGRAFIA.....	16
FONTI NORMATIVE.....	16

INTRODUZIONE

La scuola italiana, nel corso degli anni, ha progressivamente sviluppato una cultura dell'inclusione fondata sul riconoscimento del diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni. Dall'inserimento all'integrazione, fino all'attuale prospettiva inclusiva, il sistema scolastico ha orientato la propria azione verso la valorizzazione delle differenze e la promozione del successo formativo di ciascuno.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione ribadiscono la centralità della persona, il rispetto delle diversità, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la costruzione di comunità educanti capaci di accogliere e valorizzare ogni studente. La scuola è chiamata a garantire pari opportunità di crescita, favorendo il benessere, la partecipazione attiva e lo sviluppo delle potenzialità individuali.

In tale prospettiva si collocano la Legge 104/1992, la Legge 170/2010, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali, il D.Lgs. 66/2017 e il D.Lgs. 96/2019, che promuovono un modello di inclusione fondato sulla corresponsabilità educativa, sulla collaborazione tra scuola, famiglia e territorio e sull'adozione del modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS.

Ogni alunno può manifestare, in modo permanente o temporaneo, bisogni educativi che richiedono risposte personalizzate. Per questo la scuola progetta ambienti di apprendimento flessibili, accessibili e inclusivi, capaci di rimuovere le barriere alla partecipazione e di valorizzare le risorse di ciascuno.

Il Piano per l'Inclusione (PI) costituisce il principale strumento di programmazione delle azioni inclusive dell'Istituto. Esso è parte integrante del PTOF e definisce le modalità di utilizzo delle risorse, le strategie educative e didattiche e gli interventi di miglioramento finalizzati a garantire una scuola aperta, accogliente e orientata al successo formativo di tutti gli alunni.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

L'Istituto promuove un curricolo inclusivo orientato al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze individuali e dei diversi stili di apprendimento. In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, la progettazione educativa e didattica pone al centro la persona, valorizzandone potenzialità, interessi e bisogni.

La scuola adotta strategie di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e accessibili. Particolare attenzione è riservata alla rimozione delle barriere che possono ostacolare l'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti percorsi personalizzati attraverso il PEI o il PDP, nei quali sono definiti obiettivi, metodologie, strumenti compensativi, eventuali misure dispensative e modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso svolto.

L'Istituto promuove metodologie didattiche inclusive quali il Cooperative learning, il Peer tutoring, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle risorse multimediali,

favorendo la collaborazione, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Particolare attenzione viene, inoltre, dedicata all'accoglienza degli alunni provenienti da contesti linguistici e culturali differenti, attraverso percorsi di alfabetizzazione e di educazione interculturale finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione.

L'azione educativa si realizza in collaborazione con le famiglie, i servizi del territorio e tutti i soggetti coinvolti nel percorso di crescita degli studenti, nella prospettiva di una comunità educante inclusiva e partecipata.

RILEVAZIONE DATI ALUNNI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO (a.s. 2025/2026)

Rilevazione BES presenti nell'Istituto	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	TOTALE
1. Disabilità certificata (Legge 104/92)	N°	N°	N°	N°
Minorati vista	0	0	0	0
Minorati udito	0	0	1	1
Psicofisici	0	2	23	25
Totale	0	2	24	26
2. Disturbi Evolutivi Specifici¹	N°	N°	N°	N°
DSA	0	0	39	39
ADHD/DOP	0	0	0	0
Totale	0	0	39	39
3. Altra certificazione	N°	N°	N°	N°
Legge 104/92 senza diagnosi funzionale	0	0	2	2
Altra certificazione	0	2	14	16
Disturbo aspecifico dell'apprendimento	0	0	0	0
Alunni fragile	0	0	0	0
Totale	0	2	14	18
4. Alunni con svantaggio	N°	N°	N°	N°
Svantaggio linguistico – recentissima immigrazione	0	2	7	9
Svantaggio linguistico – recente immigrazione	0	0	11	11
Difficoltà apprendimento	0	1	9	10
Disagio comportamentale	0	1	0	1
Svantaggio socio-culturale	0	0	1	1
Situazione familiare particolare	0	0	0	0
Difficoltà relazionali	0	0	0	0
Alunni in fase di valutazione	0	0	5	5
Totale	0	4	33	37
4. Alunni con Progetto di istruzione domiciliare	0	0	1 (alunno H)	1
DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	N°	N°	N°	N°
N° di PEI redatti dai GLO	0	2	23	25
N° di PEI provvisori redatti entro il 30/06/2025	0	0	1	1
N° di PDP redatti per alunni DSA/ADHD l.170	0	0	37	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0	2	12	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0	4	33	37

¹ Disturbi Evolutivi specifici, secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 comprendono, oltre i Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione/iperattività, funzionamento cognitivo al limite. Questi disturbi, pur avendo un'origine comune nell'età evolutiva, possono manifestarsi con diverse intensità e in combinazione tra loro

RISORSE: RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN	SÌ/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo / attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	Sì
Educatori/Assistenti all'autonomia e comunicazione (AEC)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo / attività laboratoriali integrate	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in piccolo gruppo / attività laboratoriali integrate	No
Funzioni strumentali area inclusione	Coordinamento, progettazione inclusiva, supporto documentazione PEI/PDP/PI	Sì
Referenti inclusione (sostegno, DSA, BES)	Coordinamento organizzativo e raccordo con servizi territoriali	Sì
Psicopedagoga / supporto psicologico	Supporto educativo-didattico e prevenzione del disagio	Sì
Docenti tutor / mentor	Accompagnamento educativo e orientamento formativo	Sì
Sportello psicologico	Supporto al benessere scolastico e prevenzione del disagio	Sì
Mediatori linguistico-culturali	Inclusione alunni non italofoeni e comunicazione scuola-famiglia	Sì
Volontari ed educatori esterni	Supporto a progetti educativi e inclusivi	Sì

DOCENTI CURRICOLARI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	SÌ/NO
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, tutoraggio alunni, progettazione inclusiva	Sì
Docenti con formazione inclusiva	Partecipazione a GLI, progettazione PEI/PDP, rapporti con famiglie	Sì
Docenti curricolari	Personalizzazione didattica, osservazione sistematica, valutazione formativa, corresponsabilità educativa	Sì

PERSONALE ATA	RUOLO	SÌ/NO
	Assistenza di base agli alunni con disabilità	Sì
	Supporto organizzativo e logistico alle attività inclusive	Sì
	Collaborazione a progetti di istituto	Sì

FAMIGLIE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	SÌ/NO
	Informazione e partecipazione ai percorsi educativi	Sì
	Partecipazione alla definizione di PEI e PDP	Sì
	Collaborazione al patto educativo di corresponsabilità	Sì
	Partecipazione alla comunità educante	Sì

SERVIZI SOCIO SANITARI E TERRITORIALI	AMBITO	SÌ/NO
	Protocolli e accordi per disabilità	Sì
	Protocolli e accordi per disagio e fragilità	Sì
	Procedure condivise di intervento	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Collaborazione con ASL ed enti locali	Sì

PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	AMBITO	SÌ/NO
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Reti di scuole	Sì
	Collaborazioni con associazioni del territorio	Sì

FORMAZIONE DOCENTI	AMBITO FORMATIVO	SÌ/NO
	Didattica inclusiva e gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e personalizzazione	Sì
	Inclusione e intercultura / Italiano L2	Sì
	Disturbi del neurosviluppo (DSA, ADHD, autismo)	Sì
	Tecnologie per l'inclusione e strumenti compensativi	Sì
	Normativa inclusiva e PEI su base ICF	Sì
	Indicazioni Nazionali 2025 e progettazione per competenze	Sì



PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI: CHI FA COSA

(Riferimenti normativi: L. 104/1992, L. 170/2010, Direttiva 27/12/2012, C.M. n. 8/2013, D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, assicura il coordinamento generale delle azioni inclusive e la piena attuazione della normativa vigente. In particolare:

- Garantisce il raccordo tra progettazione educativa e PTOF.
- Costituisce e presiede il GLI.
- Nomina i componenti dei GLO con specifico decreto.
- Definisce indirizzi generali per la predisposizione dei PDP.
- Promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale.
- Assicura il raccordo con enti locali, ASL e servizi territoriali.
- Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nei processi inclusivi.
- Promuove il miglioramento continuo dell'inclusione scolastica.

GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (Art. 9 D.Lgs. 66/2017)

Il GLI svolge funzioni di supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione. In particolare:

- Elabora la proposta del Piano per l'Inclusione (PI).
- Rileva e monitora i BES presenti nell'istituto.
- Supporta i Consigli di Classe nella progettazione inclusiva.
- Promuove il coordinamento delle azioni educativo-didattiche.
- Analizza il livello di inclusività della scuola.
- Formula proposte formative per il personale.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE

- Coordina le attività inclusive d'istituto.
- Predisporre e aggiorna il Piano per l'Inclusione.
- Gestisce la modulistica PEI e PDP.
- Supporta i Consigli di Classe nella progettazione personalizzata.
- Effettua monitoraggio dei BES.
- Promuove formazione interna.
- Cura i rapporti con servizi sanitari e sociali.

REFERENTE SOSTEGNO

- Coordina le attività di sostegno.
- Supporta i docenti nella predisposizione dei PEI.
- Coordina i GLO.
- Raccoglie e sistematizza le proposte dei GLO.
- Favorisce la partecipazione degli alunni con disabilità.
- Partecipa al GLI.
- Cura i rapporti con CTS e servizi territoriali.

REFERENTE DSA

- Cura i rapporti con servizi specialistici.
- Coordina scuola–famiglia–servizi.
- Supporta la redazione dei PDP.
- Fornisce consulenza metodologica ai docenti.
- Coordina attività di screening e monitoraggio.

COORDINATORE DI CLASSE

- Raccoglie osservazioni sistematiche sugli alunni.
- Coordina PDP e collabora ai PEI.
- Cura rapporti con famiglie e servizi.
- Coordina le azioni del Consiglio di Classe.
- Garantisce il raccordo con il GLI.
- Aggiorna la documentazione BES.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Individua i bisogni educativi speciali.
- Attiva percorsi personalizzati.
- Analizza certificazioni e documentazioni.
- Definisce strategie inclusive.
- Predisporre PEI e PDP.
- Attua la collaborazione con famiglie e territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Partecipa alla progettazione della classe in corresponsabilità.
- Supporta il Consiglio di Classe nelle strategie inclusive.
- Collabora alla redazione e attuazione del PEI.
- Condivide metodologie e strumenti con il team docente.
- Garantisce supporto anche in sede di valutazione ed esame.

DOCENTE CURRICOLARE

- Attua la personalizzazione della didattica.
- Partecipa alla progettazione inclusiva.
- Favorisce il successo formativo di tutti gli alunni.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

In coerenza con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 221/2025)**, con il **D.Lgs. 66/2017 e 96/2019**, nonché con la **Direttiva ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013**, la scuola si impegna a consolidare e potenziare le azioni finalizzate alla piena realizzazione dell'inclusione scolastica, attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi, la corresponsabilità educativa e la progettazione di ambienti di apprendimento accessibili e flessibili.

Formazione e aggiornamento del personale docente

La scuola promuove, in un'ottica di sviluppo professionale continuo, la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione interne ed esterne sui temi dell'inclusione, anche in coerenza con i nuovi orientamenti delle Indicazioni Nazionali 2025 e con il paradigma della progettazione per competenze e dell'Universal Design for Learning (UDL).

Quali le traiettorie del lavoro teorico-pratico - così variegato e complesso - sull'inclusione? La prima è quella della personalizzazione come strategia che governa le scelte educative e didattiche. Postulato squisitamente pedagogico, la personalizzazione presuppone l'assunzione di un paradigma antropologico che interpreta l'agire scolastico nei termini di un accompagnamento intenzionale dell'allievo a riconoscer-si capace, al di là della difficoltà, di sviluppare i suoi talenti. La didattica scolastica attinge dalle neuroscienze validi apporti per comprendere le dinamiche degli apprendimenti e progettare strategie efficaci sul piano dell'inclusione. La scuola trova, oltremodo, nell'ICF (International Classification of Functioning) un valido strumento per descrivere tanto le capacità della persona dell'alunno quanto gli ostacoli che questi incontra nel contesto di apprendimento. Le attività personalizzate possono essere progettate secondo il modello dell'Universal Design for Learning (UDL) all'interno di ambienti di apprendimento flessibili in modo da garantire le stesse opportunità di accesso agli studenti. Questo favorisce negli allievi, a prescindere dalla loro età e dalle loro diversità, una partecipazione attiva nei processi decisionali che definiscono il loro progetto scolastico (che è, anche, Progetto di Vita). Anche le tecnologie didattiche costituiscono un fronte avanzato della sperimentabilità di strategie utili per la scuola inclusiva. Tali strategie, in linea con il quadro di riferimento dell'UDL, favoriscono un apprendimento più accessibile e diversificato offrendo esperienze di apprendimento personalizzato, di adattamento dei materiali didattici alle esigenze degli studenti, di traduzioni automatiche. Strumenti come la realtà aumentata e la realtà virtuale consentono esperienze di apprendimento immersive e interattive, così come tecnologie assistive basate sull'IA permettono agli studenti con disabilità o con DSA di meglio partecipare alle attività educative e didattiche, garantendo pari opportunità di apprendimento. Si tratta, insomma di realizzare, attraverso l'inclusione scolastica, i diritti e i doveri della persona: persona che diventa artefice, in ragione dell'esperienza scolastica e al di là della sua condizione di partenza, dell'evoluzione della propria coscienza consapevole.²

Tra le principali aree di intervento formativo si individuano:

- approfondimento delle metodologie inclusive per alunni con DSA, ADHD e disturbi del neurosviluppo;
- gestione educativa e didattica di alunni con disturbo dello spettro autistico, con particolare

² Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione, MIM pag. 11

- attenzione alla comunicazione e alla strutturazione degli ambienti;
- formazione relativa alla progettazione e attuazione del PEI su base ICF;
- aggiornamento sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo e sulla progettazione per competenze;
- utilizzo didattico delle tecnologie digitali e degli strumenti di accessibilità;
- progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili;
- potenziamento delle competenze in didattica dell'italiano L2 e inclusione degli alunni non italofofoni.

Valutazione e progettazione inclusiva

La valutazione è parte integrante del processo formativo e si configura come valutazione formativa e orientativa, coerente con i percorsi personalizzati e con gli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP.

Le azioni previste includono:

- monitoraggio sistematico del Piano per l'Inclusione (PI) in itinere;
- analisi di punti di forza e criticità delle pratiche inclusive d'istituto;
- documentazione e condivisione delle strategie educativo-didattiche efficaci;
- supporto ai Consigli di classe nella definizione di strumenti, metodologie e criteri valutativi coerenti con i percorsi individualizzati;
- promozione della valutazione come processo descrittivo, personalizzato e finalizzato al miglioramento degli apprendimenti.

Organizzazione del sostegno interno alla scuola

L'istituzione scolastica assicura il coordinamento delle risorse professionali attraverso un modello organizzativo integrato e corresponsabile, volto alla presa in carico condivisa degli alunni con BES.

Le principali risorse includono:

- docenti di sostegno, contitolari della classe e corresponsabili del progetto educativo;
- funzioni strumentali area inclusione e referenti BES/DSA;
- personale educativo assistenziale (AEC);
- figure con competenze psico-pedagogiche;
- mediatori linguistico-culturali;
- personale di potenziamento;
- collaborazioni con volontari ed educatori del territorio.

Le azioni didattiche si realizzano mediante:

- attività laboratoriali e cooperative;
- gruppi di livello e gruppi eterogenei;
- tutoring e peer education;
- didattica individualizzata e personalizzata;
- utilizzo di strumenti compensativi, tecnologie digitali e ausili didattici.

Collaborazione con il territorio e servizi esterni

La scuola promuove un sistema integrato di inclusione attraverso la collaborazione con:

- servizi socio-sanitari territoriali (ASL e unità multidisciplinari);
- enti locali e amministrazioni comunali;
- CTS e reti di scuole;
- associazioni e soggetti del terzo settore;
- servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Tale rete sostiene la progettazione condivisa degli interventi educativi e la costruzione del progetto di vita degli alunni.

Ruolo delle famiglie e corresponsabilità educativa

La scuola riconosce la famiglia quale componente essenziale del processo educativo e promuove la sua partecipazione attiva nella definizione e realizzazione dei percorsi personalizzati.

In particolare:

- garantisce informazione e condivisione dei percorsi educativi e didattici;
- promuove la partecipazione ai momenti di progettazione (PEI e PDP);
- favorisce la collaborazione scuola–famiglia–servizi territoriali in un’ottica di corresponsabilità educativa.

Sviluppo del curricolo inclusivo

Il curricolo d’istituto è orientato ai principi delle **Nuove Indicazioni Nazionali 2025**, con particolare attenzione a:

- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi;
- valorizzazione delle differenze e dei diversi stili cognitivi;
- progettazione per competenze;
- costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili;
- centralità della persona e del suo progetto formativo.

Valorizzazione delle risorse interne

La scuola valorizza le competenze professionali presenti, promuovendo:

- utilizzo strategico dell’organico dell’autonomia;
- progettazione condivisa tra docenti curricolari e di sostegno;
- ottimizzazione di spazi, strumenti e materiali didattici;
- diffusione di buone pratiche inclusive.

Risorse aggiuntive per il miglioramento dell'inclusione

Per il rafforzamento dell'inclusione scolastica si individuano le seguenti esigenze:

- potenziamento delle risorse di personale educativo e assistenziale;
- ampliamento dei percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni;
- incremento delle dotazioni tecnologiche inclusive e degli strumenti compensativi;
- attivazione di ulteriori progetti di personalizzazione didattica;
- adeguamento degli ambienti di apprendimento secondo criteri di accessibilità e flessibilità.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2026

“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze.”

(Andrea Canevaro)

BIBLIOGRAFIA

Dario Ianes e Sofia Cramerotti, *Alunni con BES bisogni educativi speciali*, Erickson, 2013.

FONTI NORMATIVE

Direttiva Ministeriale recante “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” del 27/12/ 2012 LEGGE

118 del 1971, art.24

LEGGE 517 del 1977, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico*

LEGGE 104 del 1992, *Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*

LEGGE 170 del 2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento in ambito scolastico*

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 recante “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” -Indicazioni operative)

Nota protocollo 1551 del 27 giugno 2013 (*Piano annuale per l’Inclusività-Direttiva 27 dicembre 2012 CM n. 8/2013*)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota 27/06/2013 / Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017 e 96/2019

Decreto Interministeriale n.182/2020

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 221/2025)